



L'OSCURO SEGRETO di Tui T. Sutherland

Serie I Regni del Fuoco

dai 10 anni

ISBN 978-88-566-5888-0

cartonato con sovraccoperta - pag. 352 - euro 15,00

**Un universo meraviglioso.
Una storia travolgente di libertà, amicizia, coraggio.**

LA STORIA

I misteriosi Ali di Notte custodiscono gelosamente i loro segreti: nessuno sa dove vivano, chi sia la loro regina e quali alleanze vogliano stringere in guerra. Ma ora che lo hanno rapito, Starflight ha modo di conoscere i draghi della sua tribù e di scoprire che Glory aveva detto la verità a proposito degli innocenti Ali di Pioggia imprigionati nelle caverne dell'orribile Regno della Notte. Starflight deve salvarsi e tornare dai suoi amici. Il destino di due regni è nelle sue zampe, e lui dovrà mostrarsi coraggioso, o sarà troppo tardi.

TEMI TRATTATI

Avventura, draghi.

L'AUTRICE

Tui T. Sutherland è nata a Caracas il 31 luglio (come Harry Potter!) e ha vissuto in Paraguay, a Miami e a Santo Domingo. Ha rinunciato alla carriera teatrale per darsi con maggior successo alla scrittura. Oltre alla serie bestseller *I Regni del Fuoco*, ha scritto più di trenta libri sotto vari pseudonimi. Abita in Massachusetts con il marito, due bambini e il cane Sunshine.

Entra nel libro

Al centro della caverna troneggiava un enorme calderone pieno di lava, abbastanza capiente da contenere un drago grande il doppio di Moroser. Era nero e tutto ammaccato, come se fosse stato estratto a martellate dalla roccia vulcanica. Il liquido incandescente ribolliva e gorgogliava in modo strano. Qualche gocciolina schizzò oltre il bordo, e Starflight si affrettò a fare un passo indietro, ripensando alla scottatura bruciante che aveva riportato a un piede. Nella stanza c'era una calura soffocante, quasi insopportabile. Scivolò intorno al calderone, premendosi contro le pareti, per sbirciare attraverso gli spioncini di fronte all'ingresso della galleria. Fates lo seguì, stranamente silenziosa.

– Forse hai ragione a proposito di... –. Fates si interruppe, emise un grido di terrore e afferrò la spalla di Starflight, stringendola così forte che lui temette che gliel'avrebbe stritolata.

– Ahi, che cosa stai... – iniziò a protestare, poi si voltò e scorse ciò che aveva visto lei. Un drago che emergeva dalla lava bollente.





UN DELITTO A NATALE

di Irene M. Adler

Illustrazioni di Francesca D'Ottavi

Serie Sherlock, Lupin & io

dai 10 anni

ISBN 978-88-566-6186-6

cartonato con sovraccoperta - pag. 248 - euro 17,00

**Sherlock, Arsène e Irene sono tornati.
Il trio di investigatori più brillanti della storia
è pronto a rispondere alla chiamata del mistero.**

LA STORIA

Il Natale è alle porte e non c'è regalo migliore che passare le feste nella campagna inglese, nella deliziosa locanda King's White Horse. Ma quando, sotto una memorabile nevicata, uno degli ospiti si allontana e Holmes scopre nelle cantine un cunicolo segreto, Mila inizia a pensare che quel luogo pittoresco nasconda un emigma a tinte fosche. La notte della vigilia uno degli ospiti muore improvvisamente, e Mila dovrà mettere a frutto tutto ciò che ha imparato dai suoi amici per risolvere il mistero.

TEMI TRATTATI

Amicizia, indagini, mistero.

L'AUTRICE

È lo pseudonimo scelto da Mila, figlia adottiva di Irene Adler, personaggio di un racconto di Sir Arthur Conan Doyle su Sherlock Holmes. Dietro questo *nom de plume* si nasconde Alessandro Gatti, che per Il Battello a Vapore ha scritto (insieme a Pierdomenico Baccalario) la serie *I Gialli di Vicolo Voltaire*.

Entra nel libro*

– La nevicata tanto attesa è finalmente arrivata – annunciò Billy, scrollando via un po' di neve dal cappello e dalle spalle.
– Siamo rientrati appena in tempo – disse Arsène.
– Pensate che invece il signor Ormerod se n'è appena andato, giusto una mezz'oretta fa – commentai, e lanciai un'occhiata a Sherlock. Anche io, come la signora Dibley, avevo visto davvero solo un poveretto in preda a un malanno di stagione, ma dopo tutte le elucubrazioni della sera prima non mi riusciva di pensare all'improvvisa partenza dell'uomo senza un'ombra di sospetto. Fu subito chiaro che nella testa di Holmes quello stesso sospetto era ben più di un'ombra. – Davvero se n'è andato? – mi chiese spalancando gli occhi, mentre entrava in salotto con due falcate, per non essere udito dalla signora Dibley.
– Strano. Sempre più strano.

